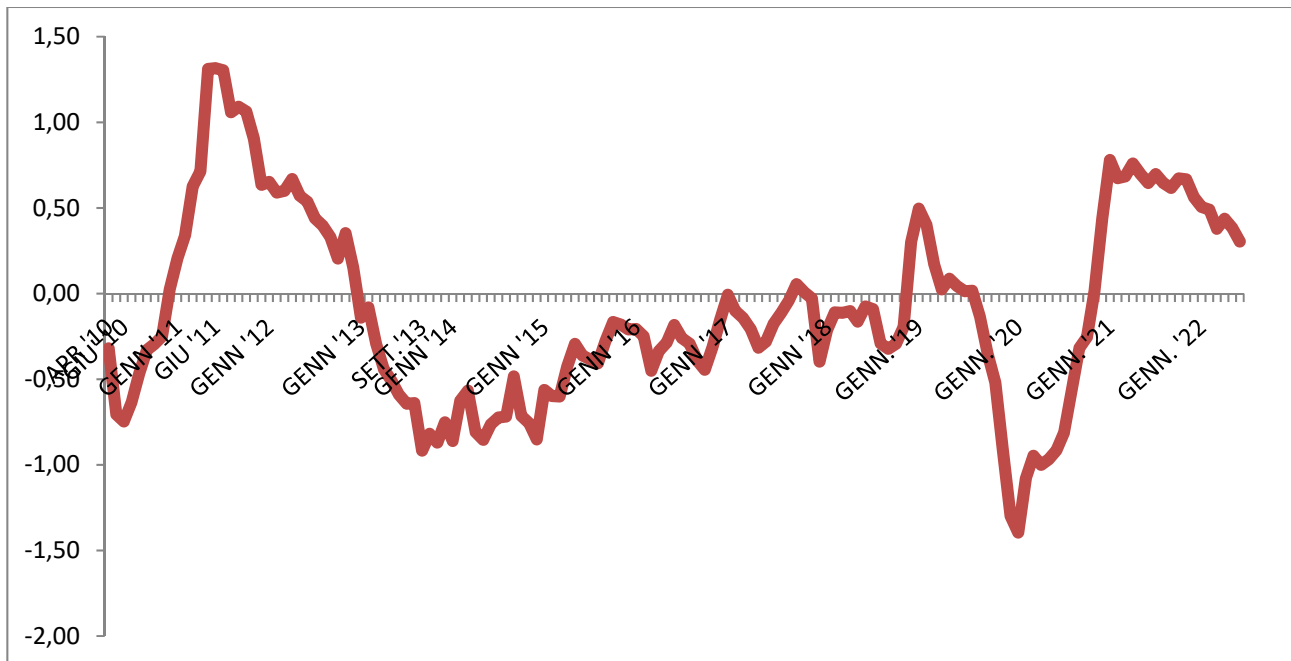


1. LO SCENARIO LOCALE

Al 30 giugno 2022 le **imprese** in provincia sono cresciute di 214 unità rispetto al 2021 attestandosi a 70.797 unità. Il saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni del primo semestre si riduce da 491 a 264 a causa di una diminuzione delle iscrizioni (-42) ed un aumento delle cessazioni di 185, segnalando pertanto un rallentamento dei tassi di crescita.

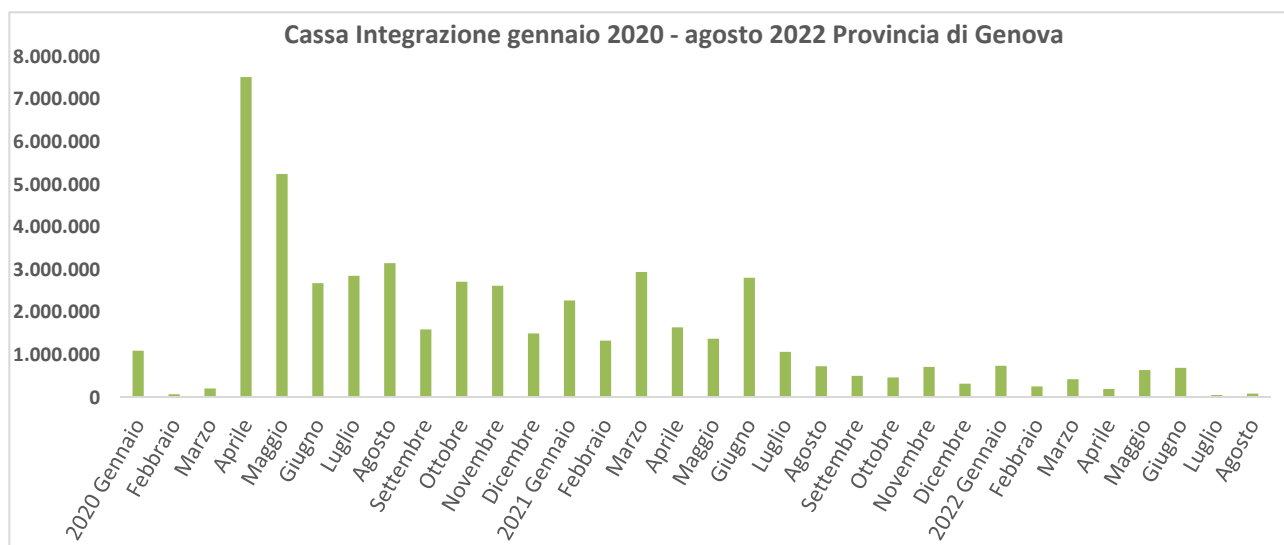


Nel corso del 2022 per quanto riguarda i **prezzi**, le tendenze del tasso ligure e di quello italiano hanno chiuso il divario rispetto all'andamento precedente; il differenziale tra il dato ligure e quello italiano, è pari a +0.5 p.p.. La quotazione media del petrolio nel II trimestre è stata di 112 \$/barile su livelli mai così alti negli ultimi 5 anni. Il secondo trimestre del 2022 è stato segnato da forti tensioni inflazionistiche sui prezzi dei prodotti alimentari. L'inflazione alimentare ha risentito molto pesantemente delle tensioni sui mercati portandosi in Liguria nel II trimestre all'8,8% a fronte del 7,3% nazionale, con un differenziale positivo di 1.5 p.p.. Continua a mantenersi negativo da 5 trimestri il differenziale tra la componente di fondo dell'inflazione e il dato generale (-3.5 p.p. nel II trimestre 2022). Continua a salire il tasso di crescita dei prezzi dei beni non alimentari che in Liguria si porta al +3,7% mentre in Italia è del +2,4%. Dopo il massimo raggiunto nel I trimestre 2022 il tasso di crescita dei prezzi dei prodotti energetici è del +42,9% in Liguria e del +43,6% in Italia con un differenziale negativo di -0.7 p.p.. Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati registra un trend positivo nel 2022 e nel II trimestre registra +4,1% in Liguria e +3,6% in Italia con un differenziale positivo di + 0.5 p.p.- L'inflazione tariffaria in Liguria si posiziona al tasso tendenziale dell'1,0% con differenziale positivo di 1 p.p. rispetto al dato nazionale.

A seguito della pubblicazione del Regolamento UE 2019/1700, che stabilisce requisiti più vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie, Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche sul **mercato del lavoro** fino al 2020, recependo i cambiamenti richiesti dal nuovo regolamento europeo e integrando anche il passaggio alla nuova popolazione, anch'essa ricostruita fino al 31 dicembre 2018, momento del primo rilascio dei dati del nuovo Censimento permanente.

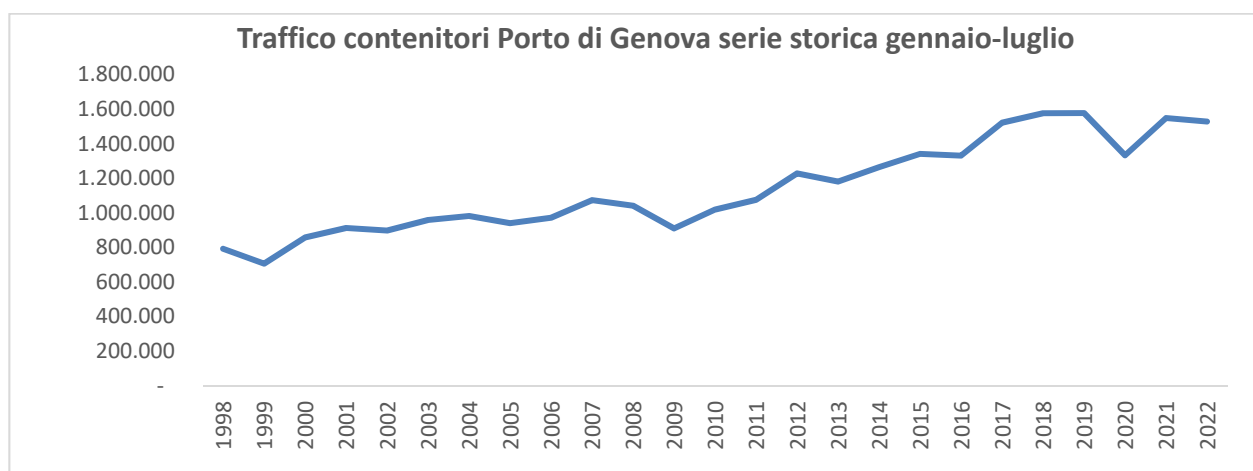
L'adeguamento alla nuova popolazione ha comportato un aggiornamento nella stima del numero di occupati, disoccupati e inattivi. Nel fornire i dati riferiti alla media 2021 l'Istat ha quindi effettuato la revisione della serie dei dati a partire dal 2018; il dato relativo agli occupati nel 2021 non è ancora ritornato sui livelli precedenti la crisi causata dal Covid, dopo la forte caduta di 10mila unità registrata nel 2020 e nonostante il rimbalzo del 2021 di 8mila. Il dato del 2021 è pari a 327mila occupati contro i 332mila del 2018 e i 329mila del 2019. Nel corso del 2020 la diminuzione aveva interessato sia maschi che femmine, mentre nel 2021 per i primi l'occupazione è tornata sui livelli precrisi, mentre il dato femminile ne rimane leggermente al di sotto. Il tasso di occupazione risulta in crescita sia rispetto al 2020 che al 2019 per entrambi i generi (i dati per il 2021 sono 71,8% maschi, 57,8% femmine e 64,7% totale con un differenziale che nel 2021 si riapre a 14 p.p. dopo essere sceso a 12 p.p. nel 2020). Il tasso di disoccupazione è in costante diminuzione dal 2019 (7,8% 7,0% e 5,9% per i maschi, 12,6% 9,8% e 9,5% per le femmine per un dato complessivo pari a 10% nel 2019, 8,3% nel 2020 e 7,5% nel 2021).

I dati cumulati dei primi otto mesi della **cassa integrazione** sono in ulteriore forte diminuzione rispetto a quelli dello scorso anno (-78,2%, 3.090.500) e risultano inferiori anche a quelli del 2019 quando nel periodo gennaio-agosto si registrarono 3.422.385 ore autorizzate.



L'andamento dei tassi di crescita per i **prestiti** si mantiene negativo per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, mentre i tassi permangono positivi, ma su livelli decisamente inferiori a quelli del 2021, nel caso delle imprese alle prese con la grande incertezza determinata dalla guerra in Ucraina, dall'incremento dei costi dell'energia e dai problemi di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi (a giugno 2022 +2,7% contro il +5,2% di giugno 2021). Tassi di crescita meno oscillanti nel caso dei prestiti alle famiglie dove il tasso da otto mesi a questa parte è uguale o superiore al 4%, con il massimo del 4,4% registrato a febbraio e marzo. Dopo che per tutto il 2021 e per i primi tre mesi del 2022 i tassi di crescita dei depositi si sono mantenuti a due cifre, nel secondo trimestre i dati hanno registrato +9,8% a aprile, +7,2% a maggio e + 6,3% a giugno, quindi registrando un deciso rallentamento, mentre per le famiglie i tassi e le relative oscillazioni sono in linea con il 2021.

Il **traffico portuale** complessivo, seppure in ripresa del 6% rispetto all'andamento del primo semestre 2021, rimane inferiore ai risultati registrati nel 2019 di circa un milione di tonnellate e i contenitori non stanno progredendo (-1,7% il dato del primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021), ma visto che erano stati i meno penalizzati, si avvicinano al dato del 2019 (1.301.231 il dato attuale contro 1.327.804 nel 2019). Nel caso dei passeggeri i tassi di crescita del 2022 sono eclatanti (+64,6% per i traghetti e + 404,1% per le crociere): ciononostante anche in questo caso il dato del 2022 è ancora inferiore a quello del 2019: 555.199 per i traghetti (erano stati 589.925 nel 2019) e 280.404 per le crociere (con un gap di quasi 300.000 unità rispetto al dato pre pandemia che era stato di 578.302 crocieristi).



Per quanto riguarda l'**aeroporto**, nei primi otto mesi dell'anno il dato complessivo dei passeggeri è di 778.706 unità, più che raddoppiato rispetto alle circa 315mila unità del 2021 ma ancora lontano dai livelli antecedenti la pandemia, quando il traffico aveva superato il milione 35mila passeggeri.

La prima parte dell'anno 2022 ha segnato una decisa ripresa del **turismo** alberghiero (in particolare nella componente nazionale per cui arrivi e presenze hanno superato i livelli del 2019), ma anche per quella straniera dove però i dati sono ancora inferiori a quelli precedenti al Covid19. Nella componente estera rispetto al 2019 mancano ancora quasi 50mila arrivi e circa 62mila presenze il risultato complessivo delle presenze è di 1.285.904 contro il 1.268.378 del 2019 che fa segnare un +1,4%. Ciò fa ben sperare per il prosieguo d'anno legato ad una stagione estiva che si stima molto positiva.

I dati del **commercio estero** mostrano un generale aumento (in alcuni casi raddoppio) degli scambi con conseguente quasi stabilità del saldo negativo che dai - 624 milioni di euro del 2021 passa ai circa -670 del 2022: la ripresa delle attività, nonostante le difficoltà legate al caro energia e ad alcune tipologie di forniture, e l'aumento dei prezzi hanno determinato l'aumento del valore complessivo delle merci scambiate.

2. IL QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il 2022 vede la conclusione dei Progetti finanziati con l'aumento del 20% del Diritto Annuale e contestualmente, stante il parere favorevole del Legislatore, sono in fase di predisposizione i Progetti per il prossimo triennio 2023-2025, la stima proposta pertanto ipotizza e aggiorna le previsioni a suo tempo presentate in questa sede lo scorso anno.

Nello specifico per quanto riguarda le valutazioni effettuate sulle **entrate**, ed in particolare quelle riferite al Diritto Annuale, è stato pertanto reintrodotta, nel periodo 2023- 2025, l'aumento del 20% di tale capitolo di entrata. La crisi pandemica, non ancora completamente superata, che ha determinato, da un lato, un rilevante aumento della cessazione di imprese attive e, dall'altro, la contrazione del fatturato, sommata alla mancata revisione dei Diritti Segreteria, determina una prudenziale flessione di tali diritti.

La notevole contrazione delle risorse ha determinato un'attenta politica di **riduzione dei costi complessivi**, anche se non a discapito dell'azione promozionale cui l'Ente camerale ha sempre dato priorità, anche in funzione anticiclica, con iniziative tese allo sviluppo dell'economia territoriale ed alla mitigazione delle carenze infrastrutturali che assillano il territorio ligure. Tutto ciò è stato possibile, ovviamente, grazie all'utilizzo di risorse precedentemente accumulate.

A tale proposito occorre rilevare come l'aumento sostanziale previsto in sede di preconsuntivo 2022 sia da imputare all'attività di coordinamento, della quale l'Ente Camerale si è fatto carico per conto di Regione Liguria, delle iniziative necessarie alla realizzazione del padiglione Ligure nell'ambito della manifestazione Euroflora 2022, con un budget dedicato pari a € 500.000.

Analogamente, dal 15 al 18 ottobre 2022 si terranno a Genova le Giornate di Mirabilia, evento internazionale promosso dall'Associazione Mirabilia Network per il quale l'Ente ha deliberato di stanziare un contributo straordinario pari a € 200.000, determinando anche in questo caso un consistente aumento dei costi promozionali previsti per il 2022.

Il raffronto dell'**attività promozionale** prevista per il 2023, a seguito dell'adeguamento conseguente alla realizzazione dei Progetti finanziati con l'aumento del Diritto Annuale, risulta allineato alle previsioni compiute in questa sede circa il preconsuntivo 2022 (epurato delle iniziative straordinarie di cui sopra).

I **costi del personale** subiscono nel periodo 2022-2024 una prudenziale ridefinizione in aumento, sia in relazione alla necessaria sostituzione del *turnover* camerale, che prudenzialmente si presuppone totale, sia in relazione agli aumenti contrattuali attualmente in fase di definizione.

Le **spese di funzionamento** sono ipotizzate in aumento, visti i nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, fermo restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese. Occorre in questo caso rimarcare che in tale computo vengono annoverati i costi relativi alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica, per le quali l'entrata in vigore dell'art.1 comma 594 della L. 160/2019 ha determinato ai fini del consuntivo 2021 e conseguentemente per gli tutti gli anni di riferimento alla maggiorazione del 10% dell'importo dovuto al 31/12/2018, generando per l'Ente un costo annuale, a normativa invariata, pari a € 813.985.

A seguire la tabella riepilogativa:

Descrizione	PREVISIONE CONSUNTIVO 2021 ALLEGATO ALLA PREVISIONE 2022	CONSUNTIVO 2021	ipotesi di preconsuntivo 2022	IPOTESI PREVISIONE 2023	IPOTESI previsione 2024
<i>GESTIONE CORRENTE</i>					
<i>A) Proventi correnti</i>					
1) DIRITTO ANNUALE	9.994.865	9.845.032	9.676.248	9.674.628	9.674.628
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	3.112.865	3.245.170	3.200.000	3.175.000	3.175.000
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.163.075	1.735.658	1.207.100	300.000	300.000
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	151.675	194.663	203.662	150.000	100.000
5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-	845	-	-	-
Totale proventi correnti A)	14.422.480	15.019.678	14.287.010	13.299.628	13.249.628
<i>B) Oneri correnti</i>					
6) PERSONALE	4.804.848	4.771.912	5.186.043	5.231.383	5.146.509
7) FUNZIONAMENTO	4.136.199	3.779.968	4.033.580	4.033.580	3.970.937
8) INTERVENTI ECONOMICI	4.659.974	4.337.810	4.374.500	3.661.565	3.361.565
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	4.628.364	4.563.715	4.566.894	4.453.476	4.453.476
Totale oneri correnti B)	18.229.385	17.453.405	18.161.017	17.380.004	16.932.488
Risultato Gestione Corrente	- 3.806.905	- 2.433.727	- 3.874.006	- 4.080.375	- 3.682.859
<i>C) GESTIONE FINANZIARIA</i>					
10) Proventi finanziari	0	1012.008	1.227.914	310.000	310.000
11) Oneri finanziari	0	97.872	152.870	37.500	37.500
Risultato Gestione Finanziaria	-	914.136	1.075.044	272.500	272.500
<i>D) GESTIONE STRAORDINARIA</i>					
12) Proventi straordinari	0	1016.873	26.295	-	-
13) Oneri straordinari	0	247.516	87.777	-	-
Risultato Gestione Straordinaria	-	769.357	61.482	-	-
<i>RETTIFICHE E VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>					
Rivalutazioni attivo patrimoniale					
Svalutazioni attivo patrimoniale					
<i>Differenza rettifiche attività finanziarie</i>					
CONTO ECONOMICO	- 3.806.905	- 750.233	- 2.860.445	- 3.807.875	- 3.410.359
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				previsione 2023	previsione 2024
E) Immobilizzazioni immateriali	34.689			20.000	20.000
F) Immobilizzazioni materiali	298.506			200.000	200.000
G) Immobilizzazioni finanziarie					
Totale Piano degli Investimenti	333.195			220.000	220.000

3. LE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche della programmazione camerale per il 2023 sono state definite nel Piano Pluriennale 2021/25 così come segue:

- A. monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento
- B. accelerazione digitale e innovazione
- C. sviluppo sostenibile e sfida green
- D. resilienza del territorio
- E. semplificazione amministrativa
- F. tutela del mercato
- G. occupazione e giovani
- H. il nodo del credito
- I. il ritorno dell'internazionalizzazione
- J. i prodotti tipici, dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale
- K. per un nuovo turismo sostenibile
- L. rinnovo del personale
- M. cura del patrimonio

A. Monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento

Il costante impegno dell'Ente camerale nella logistica del nostro nodo metropolitano, articolato sul porto e sulle grandi infrastrutture di superficie per lo smaltimento dei flussi di traffico verso l'hinterland, ha conosciuto un nuovo parametro rappresentato dalle strategie e dagli interventi che si sono resi e si renderanno necessari a causa delle **ricadute per l'economia del territorio derivanti dalle problematiche inerenti alle infrastrutture di trasporto che rendono la nostra regione isolata rispetto al resto del Paese e dell'Europa.**

Saranno pertanto portate avanti nel corso del 2023 le iniziative che erano culminate sin dal 2020 con la realizzazione di un **Libro Bianco delle Infrastrutture di Trasporto della Liguria** e nel 2022 con il **Progetto Strategico della Liguria** nell'ambito del Programma Infrastrutture del Fondo Perequativo 2019-2020 di Unioncamere.

La Camera di Commercio continuerà a questo riguardo ad essere proattiva e presente su tutti i tavoli istituiti dalle Istituzioni locali, nazionali ed europee per varare le provvidenze a favore delle aziende interessate, mantenendo sempre l'indispensabile stretto raccordo con le Associazioni di categoria.

Verranno supportate le iniziative della **Consulta per il settore marittimo portuale e logistico** e della **Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica**, in particolare in relazione a specifici gruppi di lavoro istituiti per il monitoraggio e lo sviluppo di iniziative del comparto marittimo e trasportistico nonché della situazione delle infrastrutture genovesi.

A tale riguardo, continuerà la partecipazione del nostro Ente al tavolo di lavoro presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ai fini della istituzione nel nostro territorio di una **ZLS – Zona Logistica Semplificata.**

L'azione camerale in tema di logistica si avvale anche della collaborazione con due realtà associative che da molto tempo operano con sede presso l'Ente Camerale: Assonautica Genova e C.I.S.CO (Centro Internazionale Studi Containers).

Nel prossimo esercizio **Assonautica Genova** opererà attraverso i consolidati interventi in favore dello sviluppo della nautica da diporto anche su più larghi settori sociali, il coordinamento dei Circoli Nautici e l'organizzazione di uno stand di settore nelle edizioni del Salone Nautico.

Il **C.I.S.CO.** dal canto suo proseguirà nell'organizzazione di eventi ad alto contenuto specialistico nel settore dei trasporti intermodali, nonché curerà - in prima persona ovvero in affiancamento all'Ente camerale quando partner di iniziative progettuali – la ricerca e partecipazione riguardo ai progetti europei inclusi nel settennato 2014-2020 dell'Unione Europea.

Con riferimento alle infrastrutture, l'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il **Corridoio Reno Alpi** (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova).

La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del **Terzo Valico dei Giovi** e del **Nodo Ferroviario Genovese**, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della **Gronda autostradale di Genova**, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

Inoltre, particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo delle **altre infrastrutture di interesse** del nostro territorio (**potenziamento e prolungamento della linea Novi Ligure–Tortona–Pavia, connessioni portuali, nuova diga foranea, raddoppio della ferrovia a Ponente, Tunnel della Val Fontanabuona; prolungamento della metropolitana di Genova, raddoppio della ferrovia Pontremolese**).

Proseguiranno inoltre le iniziative finalizzate alla collaborazione con la sede genovese di **ANSFISA** (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) per la parte relativa alla sicurezza stradale.

In tale contesto, è evidente altresì il ruolo del **P.R.I.S. (Programma Regionale di Intervento Strategico)**, lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie volte a garantire la sostenibilità degli interventi e a risolvere le problematiche delle collettività e delle attività produttive dei territori coinvolti.

Al momento attuale il nostro Ente è attivamente impegnato in vari P.R.I.S. (Campasso, Colisa, Gate Erzelli, Gavette AMT, Gavette Bisagno, Metro Genova, Nodo Ferroviario, Campasso, Nuova Calata Porto Petroli, Polcevera, Rio Migliarese, Ruscarolo Chiaravagna, Terzo Valico).

Nell'ambito della collaborazione con le Associazioni di categoria dell'autotrasporto e della logistica, proseguiranno le attività di sostegno all'**Osservatorio Territoriale di Genova per la Logistica, il Trasporto Merci e la Spedizione.**

È poi prevista la partecipazione alle attività ed iniziative del **Tavolo di lavoro per la promozione dei carburanti alternativi nel trasporto e nella logistica**, che ha visto la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa fra soggetti istituzionali, Associazioni di Categoria ed imprese per **la promozione, la diffusione e la realizzazione e l'accettazione sociale di una rete di distribuzione del GNL (Gas Naturale Liquefatto) in Liguria** e di un Protocollo d'intesa fra soggetti istituzionali, Associazioni di Categoria ed imprese per **la promozione, la diffusione e la realizzazione in Liguria di impianti, sistemi di trasporto e di produzione energetica alimentati ad idrogeno.**

Proseguiranno infine le attività inerenti agli accertamenti e alle verifiche necessarie a norma di legge su mandato e in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, nello specifico sotto forma di ispezioni ai due **magazzini generali** presenti sul nostro territorio: Parodi S.p.A. (Genova Rivarolo) e Asbornò S.r.l. (Ronco Scrivia).

B. Accelerazione digitale e innovazione

Dal 2023 la nuova sfida per i **Punti Impresa Digitale**, che tanta parte hanno avuto nell'aiutare la MPMI ad affrontare le sfide della transizione 4.0 negli ultimi anni, sarà quella di specializzarsi e rafforzare le proprie azioni verso le imprese, compatibilmente con quanto previsto dal PNRR, **sia ai fini della transizione digitale sia della transizione ecologica**.

La nuova progettualità per il **triennio 2023-2025** infatti, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della **doppia transizione**, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese

Gli obiettivi prioritari della nuova progettualità sono di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green con azioni di informazione sensibilizzazione e counseling, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, rafforzando le *partnership* con gli attori del sistema dell'innovazione e della ricerca, facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di *assessment* oggi a disposizione dei PID, accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

I PID resteranno punti di riferimento per i due progetti della rete camerale, rivolti ai giovani e nati dall'accordo Google-Unioncamere, **Eccellenze in Digitale e Crescere in Digitale**.

La Camera di Genova proseguirà nell'organizzazione e promozione della trasformazione digitale intesa come realizzazione di servizi fruibili on line dalle imprese, come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese o infine di connessione digitale tra PA. Tra i servizi erogati on line rientrano tutti quelli offerti dal Punto Impresa Digitale nonché dall'ufficio dispositivi digitali (rilascio in remoto delle identità digitali – DNA – SPID). Ulteriori **servizi on line** potranno essere previsti da altri settori camerali, attivando la modalità di **accesso con SPID**

Con riferimento all'accordo di collaborazione con il **Centro di Competenza Start 4.0**, proseguirà l'attivazione di convenzioni operative finalizzate a realizzare attività di sensibilizzazione, formazione e crescita 4.0 delle MPMI. Nello specifico saranno avviate nuove edizioni del percorso di avviamento al digitale delle MPMI *Restart with digital* e altre attività di formazione sulla *cyber security*.

Inoltre con il Centro di Competenza Start 4.0 e con l'**Istituto Italiano di Tecnologia** (anche con riferimento alla Convenzione stipulata nel corso del 2021) saranno realizzate specifiche attività direttamente fruibili dalle imprese nell'ambito del **PID-Lab**, a carattere formativo e dimostrativo, con la possibilità per le imprese di "toccare con mano" gli effetti delle applicazioni delle tecnologie.

Al fine di confermarsi quale riferimento istituzionale sul territorio per le imprese innovative inoltre la Camera prevede di operare con iniziative specifiche, anche a carattere trasversale, finalizzate a **semplificare il rapporto tra imprese e mondo della ricerca**. Un particolare rilievo continuerà ad avere il rapporto sinergico con l'Università di Genova, con l'Istituto Italiano di tecnologia e con il CNR su progetti di comune interesse per lo sviluppo locale. Si prevede di contribuire allo sviluppo territoriale in termini di **innovazione** con progetti trasversali nell'ambito di tutti i settori nei quali lo sviluppo tecnologico incide sulla crescita di sistema, ed in particolare su *blue economy, silver economy e green economy*.

Un ulteriore canale di sviluppo finalizzato ad incrementare le possibilità di crescita innovativa delle

imprese anche tramite trasferimento tecnologico è **PromoTT Instrument** progetto Unioncamere-CNR per il quale la Camera gestisce il tavolo strategico della Liguria, cui partecipano tutti gli *stakeholder* del mondo produttivo interessati. Con l'obiettivo di creare nuove *partnership* tra ricercatori CNR e imprese locali nel corso del 2023 saranno sviluppate attività specifiche individuate dal tavolo strategico.

In questo ambito è opportuno evidenziare l'avvio del nuovo periodo contrattuale di operatività (2022-2025) di **Enterprise Europe Network - EEN**, rete europea di servizi per l'impresa cui la Camera partecipa tramite la propria azienda speciale WTC Genoa. La Rete offre servizi alle MPMI di ricerca partner per progettazione europea e per il trasferimento tecnologico verso i paesi UE ed esteri. In questo nuovo periodo la rete dovrà incrementare i servizi a supporto della transizione digitale e verde nelle PMI.

In materia di proprietà intellettuale proseguirà l'azione informativa rivolta alle imprese per l'uso del portale *on line* per il deposito e la registrazione di titoli di proprietà industriale e proseguiranno le attività di sensibilizzazione e informazione attraverso seminari e *webinar* oltre all'attività correlata alla partecipazione alla rete europea dell'informazione brevettuale coordinata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti **PATLIB**.

C. Sviluppo sostenibile e sfida green

Nel 2023 le azioni di accompagnamento per le imprese in ambito Green economy e impresa sostenibile saranno collegate a quelle per la digitalizzazione, come previsto da quanto indicato nel paragrafo precedente.

Dal 2019 la Camera di Commercio di Genova fa parte della rete "Liguria2030" tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini, volta a perseguire gli obiettivi di **Agenda 2030** delle Nazioni Unite nel territorio di Genova e nella Regione Liguria. I firmatari del Protocollo d'Intesa "Liguria2030" si impegnano a portare il proprio contributo nella co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate a promuovere il radicamento dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 sul territorio ligure e a monitorarne l'attuazione. Il Protocollo prevede degli obiettivi operativi fra cui:

- promuovere programmi di formazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al mondo delle imprese e alle giovani generazioni;
- far conoscere e valorizzare buone pratiche di sviluppo sostenibile espresse dagli attori locali potenziando i partenariati anche non convenzionali.

Gli obiettivi testé citati si collegano al programma di transizione ecologica riferito al PNRR, che prevede di sviluppare attività specifiche finalizzate all'economia circolare, nel rispetto dei principi di riuso delle materie prime seconde, alla transizione energetica verso il rinnovabile con l'abbattimento di utilizzo delle fonti fossili, alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Nella progettualità collegata al digitale che intende coniugare transizione digitale ed ecologica verranno sviluppate specifiche azioni di sensibilizzazione e orientamento delle imprese e verranno messe a sistema le competenze camerali per la informazione "ragionata" sulle opportunità ed i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR.

D. Resilienza del territorio

La Camera proseguirà con il consueto impegno le attività connesse all'erogazione di ristori e

contributi alle imprese a seguito delle numerose emergenze che hanno purtroppo interessato il territorio genovese negli ultimi anni, con l'obiettivo di contribuire con effetto moltiplicatore al miglioramento delle condizioni economiche e al sostegno dello sviluppo locale.

Con riferimento alla **mareggiata del 29-30 ottobre 2018**, saranno effettuati gli interventi sostitutivi ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8 -bis, D.L. n. 69/2013 convertito in L. n. 98/2013 e ss.mm.ii. per le imprese la cui istruttoria di rendicontazione presentata in relazione ai bandi Misura 1 e 2 si è conclusa positivamente, salvo che per la regolarità contributiva (DURC).

Per il **sostegno alle imprese alluvionate** saranno scelte le attività istruttorie di rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati a valere sulle domande di agevolazione presentate per gli eventi dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 di cui all'O.C.D.P.C. 647/2020 - DCD n. 10/2020.

In relazione all'evento del 2019, la Regione Liguria ha anticipato l'emanazione di un ulteriore bando "Misura 2" a favore delle imprese colpite. Lo svolgimento delle attività istruttorie, pertanto, sarà gestito durante l'anno 2023.

Sarà effettuata l'istruttoria delle rendicontazioni delle spese sostenute e degli interventi effettuati dalle imprese danneggiate nel comune di Casarza Ligure durante l'alluvione dell'ottobre 2020, di cui al DCD n.6/2021 - OCDPC n.710 del 7 dicembre 2020.

Nell'attesa che Regione Liguria disponga dei fondi necessari per l'erogazione del contributo per i danni subiti dalle imprese a seguito dell'evento del 3/5 ottobre 2021 nei comuni di Rossiglione, Tiglieto e Campoligure di cui all'OCDPC n. 848 del 21/01/2022 – DCD n. 2/2022 e che sia resa disponibile la documentazione utile alla presentazione delle rendicontazioni, la Camera gestirà l'attività istruttoria delle istanze presentate.

Infine, si segnala che la Camera ha raccolto e trasmesso alla Regione 191 segnalazioni danni di soggetti economici colpiti dall'evento del 18 agosto 2022 nei comuni del Tigullio. In caso di stanziamento di idonei fondi statali o regionali, gli uffici daranno comunicazione alle imprese degli eventuali benefici.

Passando alle agevolazioni previste per la **Zona Franca Urbana** istituita a seguito del crollo del **Ponte Morandi**, la Camera sarà impegnata nell'attività istruttoria relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese ai sensi del DCD 12/2020- ZFU - Agevolazione di cui all'Art. 8 bis del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, il cui termine è previsto il 28/02/2023, salvo eventuale richiesta di proroga.

In materia di Ristori Covid-19, la Camera svolge come noto il ruolo di capofila dei diversi interventi di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza (c.d. bonus ristori).

Concluse le attività previste dalla DGR n. 1033/2020, la Camera sta ultimando le attività per l'erogazione dei bonus di cui alle DGR n. 1249/2021 (Ristori 4) e n. 310/2022 (Ristori 5).

Di concerto con Regione Liguria, si stanno inoltre predisponendo i provvedimenti finalizzati alla distribuzione delle risorse che residuano dalle erogazioni di cui alla DGR n. 310/2022, ammontanti a circa 3.400.000,00 euro.

E. Semplificazione amministrativa

Il 2023 potrebbe rappresentare l'avvio di una nuova fase del registro delle imprese. Come è stato sottolineato anche in un report che mette a confronto l'evoluzione dei registri delle imprese a livello internazionale, tutti i principali Uffici del Registro delle Imprese tendono nel tempo a cambiare il loro

ruolo originario, inizialmente incentrato sulla mera pubblicità legale.

Un nuovo ulteriore cambiamento che si sta per realizzare ruota attorno al c.d. “**Digital HUB**”. Con tale termine si fa riferimento alla **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** prevista dall’art. 28 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 recante “*Misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR*” convertito dalla L. 233/2021, in base al quale le Camere di Commercio, per il tramite della società di informatica InfoCamere si apprestano a mettere “a disposizione delle imprese il servizio dedicato di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale di cui all’art. 50-ter del C.A.D. (D. Lgs. 82/2005) che consentirà alle imprese di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità”.

Le imprese e in particolare le MPMI avranno così a disposizione uno strumento operativo (una sorta di “telecomando”) in grado di facilitare l’accesso alle informazioni certificate sui propri fatti, stati e qualità, agevolando la condivisione di tali informazioni con le PP.AA. che erogano finanziamenti, aiuti e più in generale servizi alle imprese.

L’elemento chiave della nuova **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** o “**Digital HUB**” sarà l’interoperabilità dei sistemi informativi pubblici e delle basi di dati e il suo obiettivo precipuo sarà quello di consentire un processo di autenticazione e autorizzazione all’accesso ai servizi pubblici più semplice e veloce tramite una identificazione univoca, tesa ad evitare la proliferazione di duplicati di servizi omologhi, onde garantire il principio del “*once only*” (le PP.AA. devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese dati che sono già in proprio possesso).

Dopo la pubblicazione del Decreto 11 marzo 2022 n. 55 del Ministero dell’Economia e Finanza di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico che ha approvato le specifiche disposizioni regolamentari, nel 2023 dovrebbe finalmente andare a regime il c.d. **registro dei titolari effettivi** delle imprese dotate di personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei trust e istituti affini, sulla base delle norme di cui al D. Lgs. n. 90 del 25/05/2017 di modifica della normativa antiriciclaggio già prorogate dal D. Lgs. n. 125/2019 attuativo della V^a Direttiva UE antiriciclaggio. Col termine “titolari effettivi” si intendono le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano un’entità giuridica ovvero ne risultano i beneficiari.

Nel mese di ottobre il Ministero dello Sviluppo Economico dovrebbe emanare quattro ulteriori decreti in materia. Le informazioni contenute nella nuova sezione potranno essere consultate gratuitamente dalle Autorità preposte al sistema antiriciclaggio, nell’ambito di investigazioni e anche per il contrasto all’evasione fiscale, mentre l’accesso da parte di qualsiasi soggetto, oltre che al pagamento di diritti di segreteria, sarà soggetto a controlli particolari.

Anche per quanto concerne la normativa sul “**domicilio digitale**” introdotta dall’art. 37 del D.L. n. 76/2020 (c.d. “*Decreto Semplificazioni*”) che ha ribadito l’obbligo sia per le imprese costituite in forma societaria che per le imprese individuali di dotarsi di un indirizzo P.E.C., ponendo, da ultimo, il termine del 1° ottobre 2020, ci dovrebbe essere nel 2023 l’effettivo avvio operativo, tramite l’assegnazione d’ufficio del domicilio digitale valido per la sola ricezione con la contestuale applicazione delle sanzioni amministrative maggiorate nell’importo.

L’art. 37 del D.L. 76/2020 ha introdotto il termine del proprio “domicilio digitale”, quale concetto più ampio rispetto alla P.E.C., sulla base della definizione fornita dal nuovo Codice dell’Amministrazione Digitale (C.A.D.), una sorta di indirizzo elettronico certificato che dovrà essere inserito nell’**ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)** e reso disponibile a tutte le Pubbliche Amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi, al fine di comunicare con il cittadino.

La maggiore novità è il tentativo del legislatore di dare “effettività” al dettato normativo visto l’ampio numero delle imprese e delle società rimaste in questi anni inadempienti. Per quanto riguarda la

provincia di Genova, al 31 dicembre 2021, soltanto il 73,81 % delle imprese costituite in forma societaria e l'81,33 % delle imprese individuali ha provveduto a comunicare al Registro delle Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

Alle imprese che non hanno comunicato un domicilio digitale, il Registro delle Imprese assegnerà quindi un domicilio digitale d'ufficio valido solo in ricezione presso il Cassetto digitale dell'imprenditore e contestualmente sarà irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di importo maggiorato.

Anche se la norma in oggetto è del settembre 2020, soltanto dal 2022 Infocamere, con il supporto di Agid, ha individuato le modalità operative di realizzazione di un servizio con le peculiari caratteristiche previste dalla normativa e pertanto il Sistema camerale è ormai prossimo al rilascio d'ufficio dei domini digitali e alla contestuale applicazione delle sanzioni.

L'assegnazione d'ufficio di un neo-domicilio digitale valido soltanto in ricezione presso il Cassetto digitale dell'imprenditore erogato dalle Camere di Commercio all'indirizzo "*impresa.italia.it*", inciderà inevitabilmente anche sul ruolo di tale strumento, cui si potrà accedere tramite SPID o CNS/Token Wireless.

A distanza di sei anni dal suo avvio (anno 2017) nel primo quadrimestre del 2023 dovrebbe concludersi il c.d. "**Progetto Ri-vent**", l'attività sviluppata da Unioncamere ed InfoCamere per semplificare e rendere più funzionali e corrette le comunicazioni telematiche al Registro Imprese tramite la realizzazione di un ambiente unico di compilazione denominato "**DIRE**" (Depositi e Istanze Registro Imprese). Il nuovo servizio web delle Camere di Commercio per compilare e inviare online Depositi e Istanze al Registro Imprese dovrebbe pertanto sostituire integralmente i precedenti programmi di compilazione "Fedra" e "Starweb", mettendo a disposizione degli utenti una procedura guidata tesa a rendere più chiari ed intuitivi i passi da seguire, tramite una serie di aiuti contestuali che suggeriscono le operazioni da compiere, i campi da compilare, gli allegati da inserire e gli importi di diritti e bolli da versare.

In tema di **Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP)** la modifica dell'allegato tecnico al DPR 160/2010 previsto dal Decreto interministeriale 12 novembre 2021 dovrebbe consentire una sempre maggiore digitalizzazione del *front office* e del *back office* degli sportelli unici presso i Comuni e ad assicurare regole standard per pratiche digitali finalmente più rapide. Fino ad oggi la frammentazione dei soggetti pubblici che intervengono nelle procedure autorizzative dell'attività d'impresa e la mancanza di interoperabilità tra i sistemi informatici hanno frenato la piena operatività dei SUAP. Con questo decreto si sono poste le premesse per realizzare l'obiettivo di offrire al cittadino e all'impresa un'interfaccia unica, a prescindere dalla suddivisione delle competenze tra amministrazioni diverse. Si tratta di una normativa che si inserisce nel progressivo processo di standardizzazione dei procedimenti amministrativi prevista dai progetti di semplificazione nell'ambito del PNRR, che destina consistenti risorse ai sistemi informativi degli sportelli per le attività produttive e a quelli per l'edilizia.

A fine ottobre dovrebbe esserci la chiusura dei lavori del gruppo tecnico che sta predisponendo le nuove specifiche tecniche e dopo la loro consegna ai Ministri competenti, entro novembre dovrebbe seguire la loro approvazione e pubblicazione mediante uno specifico decreto interministeriale, sentita la Conferenza Unificata Stato-Regioni. Pertanto, già nel 2023, potrebbero esserci i primi effetti sul processo di standardizzazione dei vari *software* applicativi.

Con riferimento all'evoluzione della normativa sulle **crisi d'impresa** (di cui al successivo paragrafo H) va notato che sarà necessario un certo lasso di tempo per gli opportuni chiarimenti e l'assestamento nella prassi, con inevitabili ricadute anche nella gestione della pubblicità legale del

Registro delle Imprese relativa ai procedimenti e alle procedure del nuovo Codice della crisi.

Si rammenta inoltre che, con la definitiva abrogazione dei Ruoli ed Elenchi relativi alle attività economiche di Agenti e rappresentanti di commercio, Agenti di affari in mediazione, Mediatori marittimi e Spedizionieri, la Camera è tenuta ad effettuare una **verifica periodica dei requisiti** (ogni 2/4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta).

Per quanto concerne gli **ausiliari del commercio** si continuerà la verifica periodica su agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi, spedizionieri.

Nel corso del 2023 si dovrebbe poi approfondire l'istituzione della nuova figura del **mediatore da diporto**. Come per altre abilitazioni al nostro Ente è stata infatti attribuita, con D.M. 151 del 6/8/2021, la competenza abilitativa per i nuovi aspiranti e la vigilanza sullo svolgimento dell'attività con competenza in tema disciplinare. Dovrebbero infatti partire i corsi abilitanti, organizzati dalle Regioni anche attraverso Enti accreditati, per conseguentemente poter organizzare esami e procedure per l'avvio dell'attività.

Nell'ambito della vigilanza sull'attività di mediazione si cercherà di proseguire la lotta all'abusivismo in tema immobiliare in base all'accordo stipulato con le Associazioni di categorie, continuando a divulgare l'utilizzo della tessera personale di riconoscimento e procedendo a collaborazioni e interscambi informativi con le Associazioni stesse.

Passando alle attività in materia di **ambiente**, si ricorda che il 2022 è stato l'anno dell'avvio del **"REcer"** interoperabile con il Catasto Rifiuti e con Il Registro Elettronico Nazionale, costituito da due sezioni: una dedicata alle autorizzazioni ordinarie e l'altra destinata a raccogliere gli esiti delle procedure semplificate, che sono implementate direttamente dalle autorità competenti, contestualmente alla comunicazione al Ministero. La finalità del REcer è di garantire i principi di trasparenza e pubblicità richieste dall'articolo 14-bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

Il 2023 sarà l'anno del **"RenTri"** il cui prototipo è ancora un *work in progress*, ma la cornice giuridica che dovrà disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento è in buona parte già nero su bianco. Il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso ai portatori d'interesse lo schema di decreto che, una volta in vigore, fisserà procedure e adempimenti del futuro sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti, introducendo tra l'altro i nuovi modelli digitali dei registri di carico e scarico e dei formulari d'identificazione (i cui format sono allegati al decreto). La bozza di regolamento specifica anche modalità e tempi per le iscrizioni alla piattaforma, che non partiranno prima di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto e procederanno a blocchi, a seconda delle dimensioni di enti e imprese. Un anno di tempo per completare la messa a punto del sistema e testarne le funzionalità, poi una partenza scaglionata per scongiurare gli effetti negativi dei *click day*, come quello che segnò il debutto del Sistri.

Lo schema di decreto introduce i nuovi modelli dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti. I registri potranno essere tenuti "alternativamente", si legge, in modalità cartacea, prodotti tramite stampa di un format esemplare reso disponibile sul portale RenTRi e vidimati ai sensi dell'articolo 190 del d.lgs. 152/2006, o in modalità digitale, vidimati tramite l'apposizione di un codice univoco generato dalla piattaforma RenTRi. Anche i formulari continueranno a coesistere sia in forma digitale che cartacea e in entrambi i casi saranno generati e vidimati tramite l'applicativo "ViViFir" delle Camere di Commercio, già interoperabile con i principali software gestionali. Anche i nuovi modelli di registri e formulari entreranno in vigore dodici mesi dopo il decreto del Ministero, che a sua volta provvederà a pubblicare sul portale "RenTRi" le specifiche tecniche per la redazione in formato elettronico.

I dati dei registri di carico e scarico dovranno essere inviati al "RenTRi" almeno mensilmente, e/nro

il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento salvo il caso in cui nel mese di riferimento non ci siano nuove annotazioni. Per i rifiuti pericolosi andranno inviati alla piattaforma anche i dati dei formulari. La trasmissione andrà effettuata prima dell'avvio del trasporto, ad opera del produttore o trasportatore, mentre il destinatario dovrà inviare i dati a chiusura dell'attività di trasporto. Le procedure operative, inclusi tempi e modalità della trasmissione al RenTRi dei dati di registri e formulari, saranno definite con uno o più decreti direttoriali, si legge nella bozza.

E' stato confermato il superamento di dispositivi come *black box* e chiavette *usb*. A differenza del Sistri, il "RenTRi" non obbligherà i soggetti iscritti a dotarsi di nuovo *hardware*, ma per quelli che trasportano rifiuti speciali pericolosi ci sarà l'obbligo di garantire la presenza sui mezzi di trasporto dei rifiuti di idonei sistemi di geolocalizzazione basati sulle tecnologie disponibili sul mercato, in modo tale da assicurare per ogni trasporto l'abbinamento univoco tra veicolo a motore e veicolo rimorchiato. Un requisito che, a dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento, diventerà anche requisito di idoneità tecnica per l'iscrizione alla Categoria 5 dell'Albo nazionale gestori ambientali e per il mantenimento delle iscrizioni in essere.

L'Albo gestori giocherà un ruolo fondamentale nelle procedure di iscrizione. L'attivazione dei Registri digitali dovrà trovare una diretta correlazione con l'iscrizione delle imprese al registro Imprese. La verifica della congruità della richiesta rispetto alle attività e alle unità locali dichiarate costituirà un elemento fondamentale per il corretto funzionamento del nuovo sistema di tracciabilità.

La Camera di Commercio e la Sezione regionale dell'Albo saranno altresì impegnate in una intensa **attività informativa e formativa**, soprattutto in favore di quelle piccole imprese tradizionalmente non dotate di gestionali per la tracciabilità ambientale che dovranno adeguarsi alle nuove modalità di annotazione del registro di carico e scarico e di emissione dei formulari di identificazione rifiuti.

Da segnalare inoltre che nel mese di gennaio 2023 scadrà il termine per la regolarizzazione delle **imprese di autoriparazione**. La legge n. 224/2012 ha modificato la legge riferita all'attività di autoriparazione, introducendo la sezione Meccatronica che sostituisce le precedenti sezioni "Meccanica-Motoristica" ed "Elettrauto". Il termine inizialmente fissato per la regolarizzazione (04/01/2018) è stato prorogato al 4 gennaio 2023 dalla legge di stabilità 2018 (Legge n. 205 del 27 dicembre 2017). Sono soggetti obbligati alla regolarizzazione le Imprese già iscritte per le sezioni meccanica/motoristica o elettrauto mentre sono esonerati dalla regolarizzazione le imprese in attività di soggetti ultracinquantacinquenni al momento dell'entrata in vigore della legge 224/2012, che non hanno ancora conseguito l'età prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia. Queste imprese sono esonerate dalla regolarizzazione e possono continuare a operare con una delle vecchie abilitazioni (meccanica-motoristica o elettrauto) solo ed esclusivamente fino al compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia (per l'anno in corso, al compimento di 67 anni). Al compimento di tale età, diventano soggetti all'obbligo di regolarizzazione entro il 4 gennaio 2023. Le modalità per la regolarizzazione consistono nella presentazione di un idoneo titolo di studio abilitante del responsabile tecnico o, in alternativa partecipazione ad apposito corso di formazione integrativo di 40 ore, riconosciuto dalla Regione presso organismi accreditati. La mancata regolarizzazione produrrà (salvo proroghe dell'ultim'ora), la sospensione dell'attività.

Per chiudere il tema della semplificazione amministrativa si ritiene utile un cenno alle attività di snellimento delle procedure interne all'Ente. Per quanto riguarda la **gestione documentale**, verrà completato il processo di dematerializzazione dei documenti di natura cartacea in tutti i settori di operatività dell'Ente, grazie all'adozione del nuovo applicativo "GDEL" per la gestione degli atti, delibere e determinazioni.

Per quanto riguarda la **protezione dei dati personali**, continuerà l'attività di *compliance* normativa

avvalendosi anche del lavoro svolto in seno al gruppo dei DPO (*Data Protection Officer*) delle Camere di commercio presso Unioncamere Nazionale.

F. Tutela del mercato

Con il progressivo normalizzarsi degli effetti dell'emergenza pandemica le attività tipiche della **regolazione del mercato** hanno sostanzialmente ripreso gli assetti consueti.

Per la **Camera Arbitrale Immobiliare** continua, dopo un lungo periodo di fermo determinato anche dal evidente disinteresse dei soci stessi alla gestione della vita associativa, uno stato di sostanziale proroga anche se priva di una concreta base di supporto da parte dei soggetti potenzialmente interessati, Nel 2023 si potrà puntare ad integrare le attività della camera arbitrale immobiliare all'interno dell'accordo già vigente con la Camera Arbitrale di Milano per la gestione degli altri tipi di arbitrati e stabilire quindi un assetto definitivo e sostanzialmente più funzionale .

L'Ufficio che si occupa di **mediazione civile e commerciale** mantiene un costante livello alto riguardo al proprio standard di attività sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. La soddisfazione generale degli utenti e degli operatori tecnici è una concreta misura della bontà dei risultati, inoltre recenti contatti con la referente dell'UPP Civile della Corte di Appello di Genova hanno determinato confronti con altri Organismi di Mediazione; questi confronti hanno evidenziato come la struttura genovese abbia numeri decisamente migliori sia in termini di quantità di lavoro che in termini di riuscita del processo di mediazione. Nel 2023 la mediazione sarà mirata, come negli anni precedenti, alla sola gestione delle procedure c.d. "obbligatorie", ma la riforma del codice di procedura civile prevede l'estensione dell'obbligatorietà della mediazione, previa prescrizione da parte del magistrato, a determinati settori (quali contratti di opera, di associazione in partecipazione, di somministrazione ...) e gli effetti dei progetti del PNRR in relazione alla mediazione, gestiti appunto dagli uffici della corte di appello. Si prevede pertanto che per il 2023 potrebbero esserci incrementi di richieste di mediazione proprio attraverso tale canale e, numericamente, potrebbe concretizzarsi un incremento di richieste pari a 30/40 richieste aggiuntive rispetto a quelle già ordinariamente seguite. Si attende dunque da una parte la ripresa delle consistenti numerosità dei processi di mediazione a livello pre-pandemico, anche grazie alla consueta dedizione del personale, ma anche un impegno aggiuntivo per stabilire le procedure necessarie e per far fronte potenziale incremento previsto in seguito alla mediazione delegata dagli Uffici Giudiziari.

Le attività dell'ufficio **sanzioni** sono per loro natura regolate normativamente in modo stringente dalla Legge 689/1981, pertanto si svolgeranno in continuità con l'anno in corso, attraverso l'impegno diretto e l'impegno di supporto ad altri enti accertatori. In particolare, si curerà la collaborazione con le Associazioni di categoria di tutti i protagonisti della filiera produttiva e dei consumatori, con le Forze dell'Ordine e con altri Enti pubblici. In materia di sanzioni amministrative i compiti della Camera riguardano principalmente le attività di giudice amministrativo mentre le attività svolte direttamente come organo accertatore risultano necessariamente più contenute, causa i ben noti limiti in termini di risorse umane ed economiche, rispetto ad altri soggetti pubblici più strettamente vocati. Si segnala che il processo sanzionatorio "massivo" a carico delle aziende che non hanno ancora acquisito la PEC aziendale, avviato nel 2022 con la collaborazione di Infocamere, potrebbe avere nel corso del 2023 ricadute molto significative, se non esiziali, sull'ufficio sanzioni che potrebbe trovarsi a gestire, anche in assenza di un adeguato supporto tecnico informatico, un numero irrealistico (circa 13.000) procedimenti sanzionatori.

I compiti di organo accertatore nell'ambito del **controllo di conformità dei prodotti** dovranno essere potenziati pur tenendo conto delle oggettive limitazioni di risorse. Potrà essere valutata la possibilità di partecipazione ad accordi in convenzione con Unioncamere

Non secondario sarà l'impegno contro la **contraffazione delle merci e l'abusivismo**, in particolare sulla diffusione e condivisione di informazioni e conoscenze a tutti i soggetti interessati sia nell'ambito delle attività di impresa che nell'ambito dei consumatori, i quali rappresentano l'ultimo anello della catena dell'acquisto di beni contraffatti o servizi da soggetti abusivi. Una diffusione delle informazioni proprio a quei soggetti acquirenti che alimentano il mercato, volta alla modifica del livello di percezione della pericolosità di tali comportamenti, è probabilmente lo strumento migliore, comunque ben più delle sanzioni amministrative, per ottenere risultati concreti in una attività di contrasto.

L'attività di **Metrologia Legale** finalizzate alla vigilanza prosegue nell'ambito del progetto Unioncamere – Ministero per lo Sviluppo Economico approvato con Delibera di Giunta N. 22 del 25.01.2021, attraverso lo svolgimento delle attività previste dal Decreto Ministeriale n.93 del 21 aprile 2017: vigilanza sul mercato degli strumenti nuovi, sorveglianza sulla correttezza degli strumenti in uso, sorveglianza sulla correttezza delle operazioni di verifica periodica da parte degli Organismi di tipo privato accreditati per tali funzioni, controllo sulla produzione di prodotti preconfezionati.

Si segnala che l'adesione a progetti nazionali è sostanzialmente rimasta la principale, anche se minima, fonte di copertura economica delle attività di vigilanza o sorveglianza, mentre i costi sono particolarmente significativi a causa delle prescrizioni del citato DM che impongono la necessità di avvalersi obbligatoriamente, per talune prove tecniche, del supporto di organismi tecnici privati.

In termini generali per l'efficacia, indipendenza e continuità dei servizi di controllo si ritiene opportuno svincolare i compiti di metrologia legale dalla presenza o meno di specifici progetti nazionali, prevedendo pertanto, per il 2023, una programmazione delle attività e un conseguente relativo stanziamento in bilancio.

Prosegue l'ormai decennale impegno camerale per la trasparenza nella **rilevazione delle tariffe relative al servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti**. Nel corso del 2022 è avvenuto il passaggio dal portale Tasp (<http://liguria.repertoriotariffe.it/index.php>) a due strumenti di valenza nazionale, con la possibilità di interrogazione che confrontano le tariffe comunali di tutti i Comuni italiani con più di 10.000 abitanti per cui sono disponibili (4.982 nel caso del Servizio Idrico Integrato e 594 per i Rifiuti, di cui rispettivamente 43 e 47 in Liguria) e forniscono, oltre alle tabelle, diverse rappresentazioni cartografiche (<https://www.bmti.it/rifiutisolidiurbani-genova/> e [Servizio idrico - BMTI](#)). Queste informazioni, corredate dagli atti (delibere e regolamenti di applicazione della Tassa/Tariffa) da cui è possibile desumere l'articolazione tariffaria, i corrispettivi e le condizioni generali del servizio, favoriscono una migliore conoscenza del territorio e possono influire sulle scelte localizzative delle imprese. Le informazioni contenute nell'Archivio delle tariffe sono desunte da una pluralità di fonti, quali: deliberazioni dell'organo competente (Autorità d'Ambito, Giunta Comunale, Consiglio Comunale), siti internet delle istituzioni e dei gestori del servizio e possono risultare superate da eventuali modifiche successive all'aggiornamento del portale e in ogni caso fanno sempre fede gli atti ufficiali disponibili presso le sedi competenti (Autorità d'Ambito, enti locali, gestori del servizio).

A partire dall'estate 2021 e successivamente allo scoppio della guerra in Ucraina, hanno assunto una rilevanza fondamentale gli andamenti del prezzo del gas e come conseguenza quello dell'energia elettrica, con massimi impensabili fino a qualche mese prima, che stanno indebolendo fortemente la ripresa dell'economia italiana (che nel 2021 ha fatto segnare un buon +6,7%), creando enormi problemi legati agli aumenti delle bollette, con conseguente lievitazione dei costi in tutte fasi

della produzione e della distribuzione. La Camera proseguirà sforzo informativo legato al monitoraggio degli andamenti dei mercati dell'energia e del gas, con l'apposita *newsletter* dedicata, oltre a mettere a disposizione delle imprese periodiche rilevazioni sul Portale delle offerte di Arera, a cui è possibile accedere direttamente dal nostro sito istituzionale. L'Ente, inoltre, parteciperà alle iniziative di sistema che risulteranno necessarie per affrontare l'emergenza tariffe, concorderà azioni nei confronti delle Istituzioni chiamate a dare risposte concrete al sistema imprenditoriale e alle famiglie in difficoltà, come interventi congiunturali di contenimento delle bollette, e si attiverà nelle sedi opportune per favorire l'adozione di politiche strutturali per una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Proseguirà inoltre la realizzazione semestrale dell'**osservatorio prezzi** sulle tematiche dell'inflazione attraverso i mercati di formazione dei prezzi. Si continueranno a pubblicare quindicinalmente i prezzi dei prodotti petroliferi e si valuterà se riprendere la pubblicazione dei prezzi mensili sul mercato libero del gas naturale, attualmente sospesa a causa della estrema volatilità. Le quotazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi della Camera di Commercio di Genova saranno regolarmente pubblicate sulla Staffetta Quotidiana.

Un'altra materia attinente la Regolazione del mercato riguarda la tenuta del **Registro Informatico dei Protesti** con la conseguente attività di cancellazione degli effetti protestati. La non sussistenza di protesti in corso, infatti, è un requisito fondamentale per le imprese e i privati (persone fisiche) che vogliono accedere al credito bancario ed extra bancario, tanto più in un periodo come questo caratterizzato da una diffusa crisi economica e sociale. Negli ultimi anni e soprattutto durante l'emergenza sanitaria l'Ufficio Protesti ha visto una crescita di accessi e di richieste di informazioni da parte di soggetti, spesso privi di liquidità, impossibilitati ad ottenere finanziamenti di vario tipo, compresi quelli erogati dallo Stato in occasione della pandemia.

Considerati il crescente disagio socio-economico e il termine della sospensione della pubblicazione degli elenchi degli effetti protestati prevista dalla Legge in concomitanza della pandemia, si prevede pertanto un aumento di richieste da parte di coloro che intendono accedere alla procedura di cancellazione di protesti datati prima del 9 Marzo 2020 (data di inizio della sospensione dei termini di scadenza dei titoli di credito prevista ex Lege 106/2021) e dopo il 30 Settembre 2021 (data di fine della sospensione), nonché di richieste di informazioni da parte di coloro che, a causa dei protesti, sono impossibilitati a ricevere dei prestiti.

G. Occupazione e giovani

Anche nel 2023 le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte alle imprese del nostro territorio saranno svolte in tre distinte aree di intervento: percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (già Alternanza Scuola Lavoro), orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità, partecipazione ad eventi in tema di orientamento scolastico.

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: in tale ambito, particolare importanza riveste il **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro**. Il portale on line www.scuolalavoro.registroimprese.it è il punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Proseguirà quindi l'impegno dell'Ente camerale nella gestione dei rapporti con gli istituti scolastici per l'assistenza alla progettazione dei percorsi e con le imprese per l'attivazione di stage e tirocini.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal PNRR, l'azione dell'Ente camerale sarà tesa alla promozione dell'occupazione giovanile attraverso azioni volte alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. Proseguirà pertanto la promozione del sistema della formazione professionale anche attraverso il rafforzamento del **Sistema Duale**, che potrà ridurre il disallineamento tra le competenze possedute, anche digitali, e quelle effettivamente richieste dalle imprese, agevolando così l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Anche il prossimo anno l'Ente camerale aderirà al progetto **#Iopensopositivo** – Educare alla Finanza, che ha per obiettivo la promozione dell'educazione finanziaria, con metodo innovativo, tra i giovani studenti dai 15 ai 18 anni. L'approccio alla didattica per gli studenti è non convenzionale, con moduli formativi in *graphic motion* fruibili individualmente da ogni *device* e con un calendario di eventi interattivi arricchiti da quiz tematici. L'iniziativa è promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. La finalità del progetto è quella di (in)formare i giovani studenti sulla necessità di possedere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e rinforzare la consapevolezza delle difficoltà e dei rischi legati all'avvio di investimenti o di iniziative di microimprenditorialità.

Sempre in tema di educazione finanziaria, l'Ente camerale aderirà anche per il prossimo anno al progetto **“Donne in attivo - La tua guida all'Educazione finanziaria”** rivolto alle donne consumatrici ed investitrici, anche potenziali. Si tratta di un ciclo di webinar che costituiscono un percorso formativo on line in cui si tratta di previdenza, finanza etica, risparmi, investimenti, innovazione digitale, nuovi strumenti di pagamento e tecniche di negoziato. La formazione prevede anche momenti di pratica, di interazione e di condivisione di esperienze personali con docenti, esperti e testimonial.

Nel corso dell'anno si concluderà, con la fase rendicontativa, il progetto triennale 2020-2022 di Unioncamere “Formazione e Lavoro” finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale e, parallelamente, verrà avviata la prima annualità del sopraccitato progetto per il triennio 2023-2025. Il Progetto include, tra le proprie attività, il **“Premio Storie di Alternanza”**. L'iniziativa è promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici italiani di secondo grado. Il progetto premia a livello provinciale e nazionale i migliori racconti multimediali (video) realizzati dagli studenti, riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Proseguirà inoltre lo **Sportello camerale di Sostegno alla Competitività delle Imprese**. Il Progetto, cofinanziato da Fondazione Carige e giunto alla sesta annualità, si è rivelato particolarmente utile ed importante nei mesi più drammatici della pandemia da Covid-19 e nella successiva, delicata, fase della ripresa, per fornire un supporto formativo ed informativo – anche mediante lo strumento del webinar – alle imprese ed aspiranti tali del nostro territorio.

Le attività di orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità verranno portate avanti dal nostro Ente in **collaborazione con il CLP** (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà come di consueto, nel contesto dell'attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, alla prossima edizione del **Salone Orientamenti**, un'iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l'altro, alle tematiche dell'autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento al mercato del lavoro. Verranno altresì

realizzati dei seminari, anche sotto forma di webinar, per promuovere e valorizzare gli strumenti e i servizi per la creazione d'impresa a favore degli aspiranti imprenditori.

Nel corso dell'anno l'Ente camerale sarà impegnato nella partecipazione al Programma **G.O.L.** - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, quale soggetto partner dell'ATS denominata "Cross Genova", con il compito di gestire i percorsi di supporto all'autoimprenditoria ai beneficiari diretti del PAR G.O.L. Com'è noto, il Programma G.O.L. è l'iniziativa che costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro del PNRR, accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) – da considerarsi in una logica integrata per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori nel Programma, oltre che inclusivo di un rafforzamento del sistema duale – ed in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI). A tali interventi, si aggiunge un investimento sulla creazione di imprese femminili, oltre alla creazione di un sistema nazionale per la certificazione della parità di genere.

Con particolare riguardo al tema della **certificazione della parità di genere**, sulla base dell'accordo stipulato a settembre 2022 tra Unioncamere ed il Ministero delle Pari Opportunità, nel corso dell'anno l'Ente camerale avrà un ruolo centrale – di concerto con le Associazioni di categoria ed al Comitato per l'Imprenditoria femminile – per favorire l'adozione da parte delle imprese del proprio territorio della UNI/PdR 125:2002 e per la diffusione della certificazione della parità di genere.

Inoltre, l'Ente camerale, su impulso di FIPE-Confcommercio Genova ed in collaborazione con Re.Na.I.A., la Rete nazionale degli istituti alberghieri e Unioncamere, è coinvolta nel progetto sperimentale "**Certificazione delle competenze in PCTO - Turismo**". Nel corso dell'anno proseguirà il coinvolgimento al Tavolo e nella Commissione provinciale per valutare l'andamento, il monitoraggio e rilasciare l'attestazione relativa alle competenze acquisite dagli studenti.

Nel 2023 proseguiranno inoltre gli incontri del **Tavolo del Lavoro** quale strumento di confronto e aggiornamento tra tutti gli attori pubblici e privati della nostra Città per mettere a fattor comune le informazioni possedute e le specifiche competenze tra tutti i soggetti che operano negli ambiti delle politiche attive del lavoro. In tale contesto, la Camera potrà mettere a disposizione i dati del sistema Excelsior ai fini della quantificazione e profilazione dei fabbisogni lavorativi delle imprese genovesi.

H. Il nodo del credito

Il Sistema camerale ed associativo – tramite il Comitato di Pilotaggio del POR FESR – prevede di poter mantenere la collaborazione con Regione Liguria nell'attuazione dei nuovi Programmi Operativi Regionali dei Fondi Strutturali, tramite il rinnovo delle attività note come "animazione economica". Particolare attenzione viene prestata ai futuri POR FESR e FSE+ e alle relative interazioni con le misure del PNRR (come ad esempio l'attività del già richiamato "Programma G.O.L."). Alla luce della difficile situazione socio-economica che il Paese sta attraversando sono quindi ipotizzabili diverse attività di **divulgazione dei vari fondi** per le imprese del territorio.

Proseguirà inoltre la **collaborazione con Innexa** (ex Consorzio camerale per il credito e la finanza) attraverso attività di sostegno alle imprese nell'accesso al credito di supporto informativo sui temi della gestione del rischio finanziario e organizzativo e di offerta di strumenti digitali per la prevenzione del rischio e la valutazione economica-finanziaria del proprio business. Tali attività sono effettuate anche con il supporto dell'ufficio EEN Alps, che fa capo all'Azienda Speciale dell'Ente camerale - WTC Genoa, anche in considerazione del mandato della Commissione europea ai soggetti gestori

della rete di incentivare le iniziative volte a rafforzare la capacità delle PMI di accedere al credito, nelle sue varie articolazioni.

Proseguiranno inoltre, con la regia di Unioncamere, le attività del **Comitato per lo sviluppo dell'Imprenditoria Femminile (CIF)**. Com'è noto, obiettivi del Comitato sono la diffusione della cultura imprenditoriale presso le donne e la realizzazione di progettualità e servizi per l'imprenditoria femminile, promuovendo e sostenendo la nascita e il consolidamento delle imprese femminili. Il PNRR ha destinato 400 milioni di euro a favore dell'occupazione femminile per il periodo 2021-2026, di cui circa la metà dedicati al Fondo Impresa Donna gestito da Invitalia, andato esaurito in pochi giorni dall'apertura dello sportello. Nel 2022, inoltre, come già menzionato, è stato firmato l'Accordo tra Unioncamere e il Dipartimento per le pari Opportunità sulla certificazione della parità di genere, accordo inerente l'accompagnamento delle imprese alla certificazione: il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, di concerto con le Associazioni datoriali, avrà pertanto un ruolo fondamentale nello svolgere azioni di informazione presso il tessuto produttivo locale. La certificazione della parità di genere, introdotta dalla Legge n. 162/2021, ha come principale obiettivo quello di incentivare le imprese ad adottare politiche e misure concrete che favoriscano una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Per quanto attiene "**Impresapiù**", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti, si sta riflettendo con la Città Metropolitana di Genova sulla conclusione del progetto, ormai obsoleto rispetto alle esigenze delle imprese e dei Confidi. Relativamente alle procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù, sta proseguendo l'attività di controllo dei versamenti rateali concordati in appositi contratti sottoscritti da diversi debitori.

A conclusione del paragrafo dedicato al credito alle imprese, è doveroso un ragionamento a parte sull'evoluzione della normativa in materia di crisi d'impresa. La procedura di **Composizione negoziata per la crisi di impresa**, nata con il Decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118, come noto riveste un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario è stata formalmente avviata il 15/11/2021. Le attività sono partite con una certa lentezza sia per la definizione della piattaforma informatica sia per tutto quanto è servito per l'individuazione degli esperti ai sensi del decreto dirigenziale attuativo del 28 settembre 2021.

Nel corso del 2022 si è già determinata la necessità di una ridefinizione normativa con il D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, recante modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, che ha introdotto novità generali e tecniche quali ad esempio la procedura di "Segnalazione da parte dei Creditori pubblici qualificati" che prevede l'invito da parte di alcuni enti pubblici alla presentazione dell'istanza per le aziende per le quali ricorrano i presupposti. Lo stato di attuazione generale della disciplina non ha corrisposto però, almeno fino a settembre 2022, ad un incremento adeguato delle istanze di composizione negoziata; infatti, benché gli esperti attualmente disponibili in regione Liguria risultino essere 98, quindi un numero adeguato a seguire centinaia di pratiche contemporanee, non è ancora in crescita l'andamento relativo al numero di aziende che presentano un'istanza di Composizione Negoziata. Le istanze di competenza della Camera di Commercio di Genova, presentate dal 15 novembre 2021 a settembre 2022, sono infatti solo 7 con esiti negativi per 6 di esse.

L'aspettativa per il 2023 è quella di un forte incremento dei numeri di istanze presentate, in correlazione all'attivazione dei creditori pubblici qualificati nell'incrementare gli inviti alla presentazione dell'istanza alle aziende in potenziale stato di crisi. Si aspetta inoltre che per l'inizio

del 2023 sia del tutto operativa la commissione di cui all' art. 13 comma 6 del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83 e siano attivati ed operativi i suoi uffici di segreteria per mezzo di una apposita convenzione tra la Camera di Commercio di Genova e il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova.

I. Il ritorno dell'internazionalizzazione

Il 2023 vedrà nuovamente impegnata la Camera di Commercio nel campo dell'internazionalizzazione tanto per le attività amministrative che per quelle promozionali.

Per l'attività amministrativa-certificativa, dopo la completa telematizzazione della parte relativa ai Certificati di Origine, con il cambio anche della piattaforma informatica, il supporto operativo e formativo per le imprese avvenuto nel corso del 2022, per il nuovo anno si cercherà di passare alla **telematizzazione anche dei Carnet ATA**, almeno per la parte di invio delle richieste da parte delle imprese. I Carnet ATA, documenti necessari per le esportazioni temporanee, ancora oggi in formato cartaceo, non hanno un impatto, almeno dal punto di vista del numero di richieste, così importante come i Certificati di Origine o i Visti sui documenti, ma è comunque importante pensare ad una progressiva digitalizzazione, anche considerando che si sta sperimentando (in Italia alcune Camere e all'estero qualche Paese) la forma completamente digitale del documento tramite *app*.

Continueranno anche nel 2023 le **iniziative formative sui temi legati all'internazionalizzazione**, anche in collaborazione con Promos Italia, e gli **appuntamenti specialistici** dello sportello commercio estero o con esperti per affrontare specifici quesiti o problematiche. Proseguiranno altresì le attività quale **desk di prima assistenza** per informazioni su Paesi e approfondimenti nonché l'informazione alle imprese, tramite rassegna stampa dedicate, su temi del commercio internazionale. Sarà mantenuto il supporto operativo ed organizzativo in occasione di visite ufficiali di rappresentanti diplomatici e delegazioni estere.

Al momento in cui si scrive non è ancora possibile definire il quadro dei progetti per l'internazionalizzazione finanziati dal Fondo di Perequazione che, insieme a quelli collegati all'aumento del 20% del diritto annuale, che potranno dar vita ad **iniziative di promozione, attività rivolte alle imprese e voucher per l'internazionalizzazione**.

Per quanto riguarda l'**Istituto di Economia Internazionale**, riprenderanno grazie all'impulso della nuova direzione scientifica le attività convegnistiche e i premi annuali, già rilanciati nel 2022. Nel 2023, anche grazie al rilascio del nuovo sito *web* dedicato alla rivista, l'obiettivo è quello di aumentare il *ranking* nelle banche dati internazionali e rafforzare la pubblicazione nell'ambito delle riviste scientifiche.

Il fronte dei **progetti europei** vede crescere l'impegno della Camera di Commercio sulle tematiche *blue* e *green*.

Due sono i progetti avviati in materia di **transizione ecologica**, entrambi con il supporto dell'Azienda Speciale WTC Genoa. Il primo – "**C.Alp.Med Green Deal**", finanziato dal Programma Single Market - riguarda il supporto alla transizione ecologica delle PMI, tramite azioni informative e formative e sessioni di incontro con aziende dell'area del Var (Francia), essendo il partenariato composto da CCI VAR, Unione di Comuni della Comunità del Var e da Comune di Genova. Il secondo – "**EnergyEfficiency4SMEs**", finanziato dal Programma Life+ - è finalizzato alla realizzazione di audit energetici nelle PMI di alcune filiere economiche (turismo, agroalimentare e meccanica), per migliorarne la performance energetica. In questo ambito, si intende valorizzare la collaborazione con IRE Liguria e con altri attori regionali.

In campo **marittimo** proseguono le attività relative al progetto Italia Francia Marittimo 2014 – 2020 **R-ItinERA** (ValoRizzare gli ITINerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI), teso a capitalizzare i risultati ottenuti nel precedente progetto ItinERA ed a concepire nuovi sviluppi e che si propone l'aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde.

Per il settore della **pesca** prosegue la gestione, nel ruolo di capofila, del Progetto **FLAG Levante Ligure**, finanziato dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), volto a sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio, il mantenimento e la creazione dell'occupazione e a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella Governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Nel 2023 il progetto volgerà al termine con la conclusione della parte di azioni ancora in corso, come la realizzazione di diversi *infopoint* dedicati al mondo della pesca, attività formative mirate, un progetto sperimentale con l'Università di Genova, volto a fornire agli Enti locali e al settore ittico un quadro complessivo delle potenzialità dell'area marina di competenza del territorio ligure, del progetto di cooperazione *Blue Coast Agreements 2030* - rivolto all'elaborazione di indirizzi strategici e sperimentazione di azioni pilota nei settori tradizionali ed emergenti della *Blue Economy* per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere - e infine di diverse iniziative di carattere promozionale.

J. I prodotti tipici dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale

La strategia di razionalizzazione delle attività di controllo dei prodotti agroalimentari adottata dall'Ente camerale ha portato, come noto, a ridurre progressivamente gli incarichi relativi ai prodotti a marchio comunitario e ad intensificare le attività volte a dare nuovo impulso alle eccellenze produttive del territorio

Per quanto riguarda i prodotti a marchio comunitario, proseguiranno dunque le azioni legate al ruolo camerale di Organismo di controllo per **Focaccia di Recco col formaggio IGP** e **Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP**.

Parallelamente, sarà potenziata l'azione di divulgazione al pubblico, coinvolgimento dei produttori e valorizzazione dei **Marchi Collettivi Geografici** (MCG) presenti sul territorio genovese, con l'obiettivo di incrementare sia il numero dei prodotti che quello dei produttori aderenti al sistema. Il programma di incontri sul territorio continuerà ad essere sostenuto da un piano organico di **comunicazione digitale**, volto ad aumentare il seguito dei profili *social* esistenti (*Facebook* e *Instagram*), migliorare l'*engagement* dei seguaci dei profili e degli operatori che aderiscono al sistema e veicolare messaggi mirati ai *target* di maggior interesse, anche attraverso l'uso di campagne sponsorizzate.

L'attività di divulgazione e comunicazione sarà incentrata sui seguenti marchi collettivi geografici:

- **Antichi ortaggi del Tigullio**, marchio di proprietà della Camera per certificare, tramite un sistema di controlli interni all'Ente camerale, undici prodotti orticoli del genovesato;
- **Nocciole Misto Chiavari**, di proprietà camerale, in cui sono stati inseriti 39 corilicoltori e 20 trasformatori, attraverso un'azione di incontri mirati sul territorio;
- **I Prodotti Genova Gourmet**, oltre 30 imprese rappresentative di produzioni agroalimentari di nicchia, che investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, sia per innovare le produzioni in modo da riqualificare e

- promuovere il territorio, come lo zafferano e il curry;
- **Genova Liguria Gourmet**, cui partecipano 60 ristoratori ormai diventati ambasciatori della buona cucina, della qualità e della sostenibilità dei prodotti certificati del nostro territorio;
- **Genova Gourmet Bartender**, dedicato ai barman che utilizzano per i loro *cocktail* bevande e ingredienti del territorio;
- È in definizione anche il nuovo marchio collettivo geografico, **Genova Gourmet Banqueting e Catering**, che intende certificare le imprese che propongono servizi *banqueting* con prodotti tipici a marchio.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio regionale **Artigiani In Liguria**, che comprende 23 settori. Le imprese artigiane aderenti al marchio in Liguria sono 850, di cui oltre 400 in provincia di Genova, mentre sono stati riconosciuti complessivamente 148 Maestri Artigiani In Liguria, di cui 91 in provincia di Genova, e a breve sarà attuata un'ulteriore selezione di nuovi maestri.

La Commissione Regionale Artigianato darà nuovo slancio alle attività promozionali del settore, nonché all'estensione del marchio a nuovi settori come audiovisivo, fotografia, tipografia.

Per quasi tutti questi marchi sarà mantenuto il sistema dell'**autocertificazione dei requisiti** richiesti al momento dell'inserimento nel circuito, seguita da controlli a campione: sistema introdotto, per necessità, durante il periodo Covid, rivelatosi ugualmente efficace e ormai entrato a regime.

Per la ristorazione Genova Liguria Gourmet, vista la particolarità del servizio, basata sulla tipicità dell'offerta ristorativa e sull'utilizzo dei prodotti agroalimentari liguri certificati, riprenderanno le ispezioni in azienda, come già avvenuto nel corso del 2022.

I marchi, i prodotti e i produttori certificati saranno valorizzati nell'ambito della strategia di marketing e comunicazione dell'Ente camerale, anche tramite l'organizzazione di eventi e programmi condivisi con Istituzioni e altri soggetti attivi sul territorio.

K. Per un nuovo turismo sostenibile

Si apre con il 2023 il secondo triennio del **Progetto Turismo** finanziato con l'aumento del 20% del diritto camerale. Le linee progettuali del progetto puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali e degli attrattori culturali, a partire quelli che appartengono alla rete Mirabilia, di cui Genova è Camera fondatrice. Gli obiettivi del progetto, che saranno declinati e modulati a seconda delle specificità del territorio genovese, sono:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
3. potenziare la qualità della filiera turistica.

Nell'ambito del Progetto Turismo sarà mantenuto l'impegno di sistema nel quadro della rete **Mirabilia Network**, di cui la Camera è ente fondatore e che sta evolvendo da un lato verso un nuovo tipo di *governance* e dall'altro verso una strategia di livello europeo. Arriverà a conclusione l'impegno triennale a supporto dell'iniziativa **Ocean Race**, con il gran finale previsto a giugno al Porto Antico. Saranno inoltre ricercate a livello locale nuove convergenze su progetti strategici per il territorio, in sinergia con le Istituzioni locali.

Nell'ambito dei diversi tavoli cui la Camera partecipa con i Comuni e le Associazioni degli Albergatori per condividere le linee guida del *marketing* turistico dei territori, proseguirà il lavoro avviato per favorire un **turismo, sempre più sostenibile, sicuro e destagionalizzato**. Particolarmente utile a questo proposito potranno risultare gli esiti del Convegno: "Mirabilia: ripensare i turismi nell'era delle crisi", là dove si ipotizza che i territori Unesco aderenti a Mirabilia possano diventare un magnete di attrazione non soltanto per chi è interessato a un viaggio e a un'esperienza turistica limitata nel tempo, ma anche per chi intenda trascorrervi periodi lunghi di lavoro da remoto.

Il tavolo dell'imposta di Genova, in particolare, promuoverà ulteriormente lo strumento del "**Genova City Pass**" anche in collegamento con campagne di comunicazione specifiche. Dal lato degli eventi, spicca su tutti il già ricordato gran finale della **Ocean Race**, che sbarcherà a Genova nel mese di giugno dopo il suo giro del mondo in 9 tappe, seguito dall'evento conclusivo del ciclo "**Genova Jeans**", slittato dall'autunno 2022 al 2023. A questi grandi eventi si affiancheranno gli appuntamenti consolidati come Il **Salone nautico**, il **Festival della Scienza**, i festival estivi e naturalmente i **Rolli Days**.

I diversi tavoli dell'imposta che interessano i Comuni del **Tigullio** saranno impegnati nella prosecuzione del dossier per il potenziamento dei nuovi voli in partenza dall'aeroporto di Genova, secondo la linea elaborata l'anno precedente.

Proseguiranno, dopo il rinnovo della Convenzione con la Regione Liguria e la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, le attività dell'**Osservatorio Turistico Regionale**, con una particolare attenzione al filone del turismo "green" ed alle aree interne.

Sempre in tema di "green", si continuerà a sviluppare il tema dell'impiego di tecnologie 4.0 e strumenti di geolocalizzazione per favorire la fruizione di itinerari turistici e attività sportive *outdoor* lungo l'**Alta Via dei Monti Liguri**.

Si ipotizza infine la partecipazione ad un nuovo progetto di valorizzazione turistica e culturale collegato al **Fondo di Perequazione**, di cui al momento non sono ancora note le linee guida.

L. Rinnovo del personale

Le previsioni gestionali riferite all'orizzonte temporale relativo all'esercizio 2023 evidenziano aspetti di continuità con l'azione di rinnovamento del personale a cui è stato dato avvio negli ultimi esercizi, compatibilmente alle variabili evoluzioni normative che hanno caratterizzato il contesto di riferimento.

Concluse le procedure concorsuali, avviate nel corso del 2022 e caratterizzate, secondo indicazioni del legislatore, da un maggior grado di telematizzazione, si prevede l'inserimento di ulteriori unità di personale da inquadrare nella categoria "C" e "D", come indicato dalla programmazione del fabbisogno del personale contenuta nella sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) con l'obiettivo di avvalersi pienamente delle facoltà assunzionali riconosciute all'Ente camerale.

In considerazione dei nuovi inserimenti sarà, quindi, necessario provvedere alla conseguente riorganizzazione degli uffici e alla previsione della formazione iniziale dei neoassunti.

L'attività del Settore sarà inoltre orientata alla piena applicazione delle disposizioni del **CCNL del Comparto Funzioni locali**, il cui rinnovo per il periodo 2019-2021 dovrebbe perfezionarsi entro la

fine dell'esercizio 2022. Si tratterà in primo luogo di dar corso agli incrementi retributivi previsti e di attuare le disposizioni che, come si evince dall'ipotesi di contratto sottoscritto in data 4 agosto 2022, avranno un importante impatto in considerazione della definizione di un nuovo sistema di classificazione del personale.

Concluso il ricorso allo *smart working* emergenziale, nel corso dell'esercizio dovrebbe potersi dare corso alla strategia per lo sviluppo del modello di organizzazione del lavoro agile, profilata dall'Ente in occasione dell'emanazione del PIAO in attesa che il quadro delle disposizioni di riferimento trovi un definitivo assetto con la sottoscrizione del nuovo contratto.

Sarà consolidata l'integrazione dei diversi ambiti di programmazione con la stesura del Piano integrato di attività e organizzazione, già emanato dall'Ente nell'esercizio 2022 nonostante qualche profilo di incertezza causato dai ritardi nell'emanazione degli atti di attuazione da parte del legislatore.

Si procederà, infine, a rivisitare, previo confronto con l'Organismo indipendente di Valutazione, incaricato nel marzo 2022, il **sistema di valutazione** al fine di verificarne l'attualità e la piena efficacia in considerazione dell'evolversi del contesto organizzativo di riferimento.

M.Cura del patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari.

L'Ente sta valutando la possibilità di acquistare un immobile da destinare a **deposito di documenti archivistici e bibliografici**. Attualmente, infatti, una parte del materiale è ubicato nel magazzino posto nell'immobile camerale di via Dassori e una buona parte è conservata in un magazzino a Ronco Scrivia, gestito da operatore economico specializzato nel settore della conservazione e gestione degli archivi.

Inoltre l'Ente sta valutando l'ipotesi di realizzare dei posti auto nei fondi dell'immobile della sede camerale di Via Garibaldi 4, **Palazzo Tobia Pallavicino**. La medesima sede sarà oggetto di alcuni **restauri** effettuati da soggetti esperti, iscritti nell'elenco tenuto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona. Si provvederà, più precisamente, al restauro di due ante delle porte della Sala Dorata, all'indagine diagnostica finalizzata al miglior intervento di restauro in Sala A e al ripristino di porzioni di decori posti nei soffitti a piano terra, danneggiati da un'infiltrazione causata da una tubazione guasta.

Infine si cercherà di individuare la migliore destinazione per l'**immobile di Via San Lorenzo**, in modo da ottenere un proficuo utilizzo.

Si conserverà nel medio termine la sede di **Piazza De Ferrari**, con possibile trasferimento delle funzioni di metrologia legale.

Si ritiene altresì importante mantenere la **sede di Chiavari**, e la storica Sala delle Grida ubicata nel **Palazzo della Borsa Valori**. Si valuterà altresì la possibilità di effettuare un restauro artistico delle vetrate della Sala delle Grida che affacciano su Piazza De Ferrari, che presentano segni di deterioramento.